

# Lombardia, maxipiano Ferrovie Nord per rigenerare l'asse Milano-Malpensa

## Mobilità

Un miliardo per rinnovare le stazioni di Cadorna, Bovisa, Saronno e Busto

Un corridoio fondamentale in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026

Marco Morino

Sull'asse ferroviario tra Milano Cadorna e l'aeroporto internazionale di Malpensa nasce Fili, uno dei più grandi progetti di rigenerazione urbana ed extraurbana in Europa, promosso da Fnm, Ferrovienord e Trenord insieme a Regione Lombardia. Un'operazione che mobiliterà investimenti per circa 1 miliardo di euro. Il progetto è stato presentato, ieri, in un maxievento organizzato a Milano.

Si tratta di un imponente disegno di riqualificazione dei principali centri di connessione di Ferrovie Nord, che si accompagna a interventi di ricucitura urbana con l'adozione di soluzioni all'avanguardia nel disegno architettonico e nella sostenibilità ambientale. Il progetto interessa l'asse Milano-Malpensa, corridoio fondamentale per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, che si presenterà come una intera arteria di nuovi scenari urbani verdi, moderni e ad alta vivibilità.

Il progetto coinvolge, con interventi di ammodernamento, rifacimento e rinnovamento, le stazioni di Milano Cadorna, Milano Bovisa, Saronno e Busto Arsizio e le aree adiacenti, con un intervento di oltre 188mila metri quadrati, che arriverà

a interessare progetti per un totale di 2 milioni di metri quadrati all'interno della Lombardia. Prevista inoltre la piantumazione di 800mila alberi in circa 41mila ettari attraverso 24 Comuni, la creazione di una superstrada ciclabile di 72,7 chilometri tra la stazione di Milano Cadorna e Malpensa, la realizzazione di una foresta sintetica pensile presso la stazione Milano Cadorna, che produrrà ossigeno per la città di Milano. Dice Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia: «Fili è un progetto nel quale Regione Lombardia ha investito in modo importante, con un totale di risorse assegnate, attraverso vari strumenti, pari a oltre 210 milioni di euro. Al di là delle risorse, però, da presidente della Regione, rivendico soprattutto il grande lavoro compiuto per costruire le condizioni abilitanti per creare gli spazi e arare il terreno sui cui questo progetto - e altri,



**ANDREA GIBELLI**  
Presidente del gruppo Fnm (Ferrovie Nord Milano)

### Stazione Milano Bovisa.

Il rendering della nuova sede del gruppo Fnm alla Bovisa, nodo ferroviario strategico tra il centro di Milano e i territori a nord dell'area metropolitana

PARK ASSOCIATI



spero, di pari visione - possano svilupparsi sul nostro territorio».

Tocca ad Andrea Gibelli, presidente di Fnm, fare la sintesi della giornata: «Il progetto Fili è uno dei più grandi progetti di rigenerazione urbana ed extraurbana in Europa, un'iniziativa che propone un nuovo concetto di antropizzazione per la realizzazione di una megacity lombarda, all'insegna dei valori dell'inclusività urbana e della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'agenda Onu 2030. Il progetto - continua Gibelli - prevede di riqualificare e rinnovare completamente in chiave sostenibile e con soluzioni architettonicamente all'avanguardia i principali centri di connessione sull'asse Milano-Malpensa, corridoio che si rivelerà fondamentale per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Questo intervento di rinnovamento e rigenerazione avrà come obiettivo quello di creare nuovi scenari urbani verdi, moderni e ad alta vivibilità in un ideale e inedito viaggio nell'evoluzione tecnologica e biotecnologica delle stazioni coinvolte e delle aree adiacenti a questi snodi fondamentali della mobilità lombarda».

Il progetto Fili contempla, proprio accanto alla stazione di Milano Bovisa delle Ferrovie Nord, la costruzione nel nuovo quartier generale del gruppo Fnm, realizzato con le migliori tecnologie costruttive a basso impatto ambientale e a bassa emissione di carbonio. La Bovisa è porta d'ingresso alla città di Milano dall'aeroporto di Malpensa, nodo ferroviario tra il centro e il nord dell'area metropolitana ed è un hub strategico caratterizzato da un'elevata accessibilità. La foresta sintetica pensile di Cadorna avrà invece l'obiettivo di ristabilire una connessione con l'ambiente cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA